

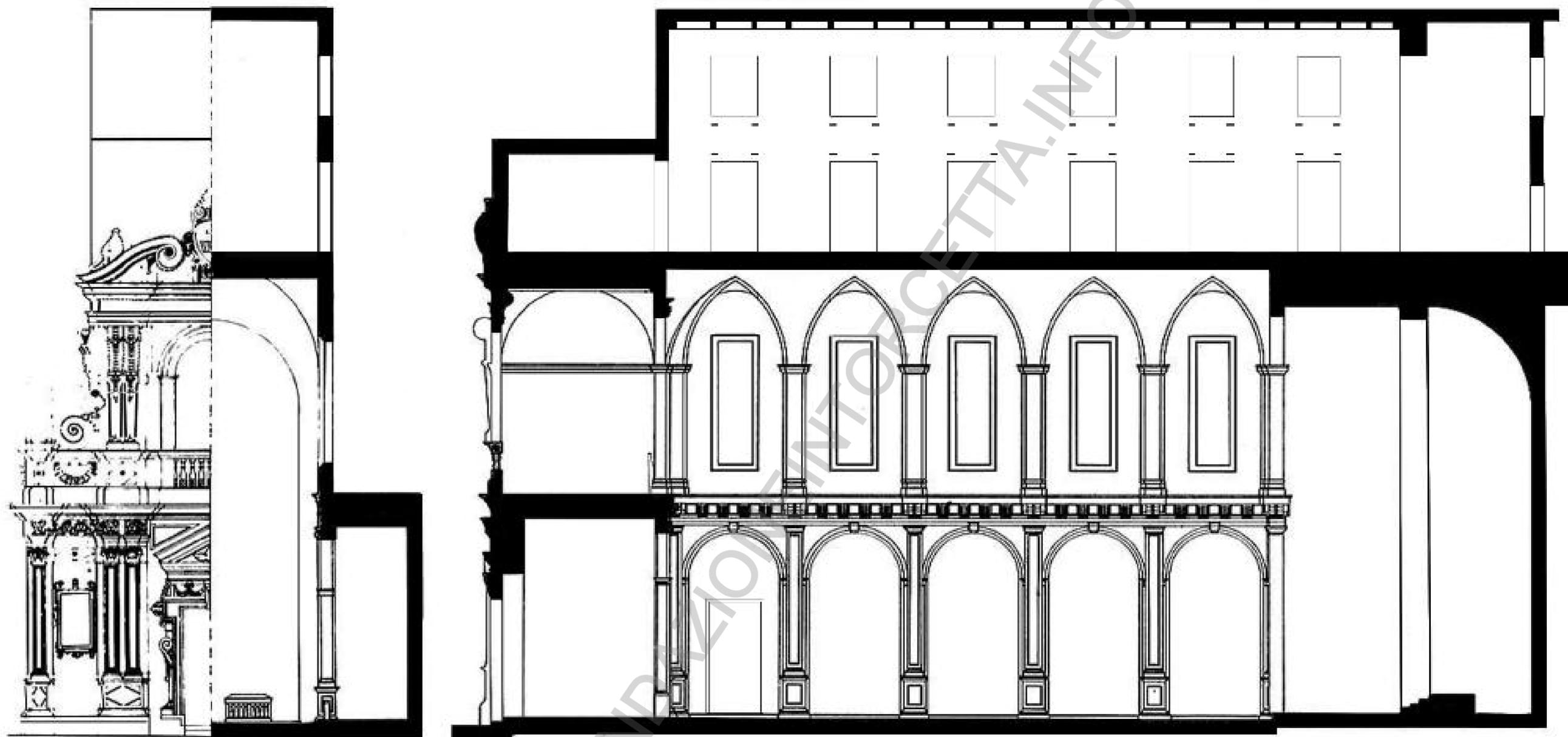
Giuseppe Scuderi

La Biblioteca nel Collegio Massimo della Compagnia di Gesù a Palermo



Prospetto del Collegio Massimo, realizzato entro l'agosto del 1588, affiancato dalla Chiesa di Santa Maria della Grotta, il cui fronte è costruito tra il 1615, data del disegno precedente, ed il 1646, anno della consacrazione. La "Biblioteca domestica" occupa quindi il luogo indicato non prima della metà del XVII secolo.

(Disegni Giuseppe Scuderi, 1989)



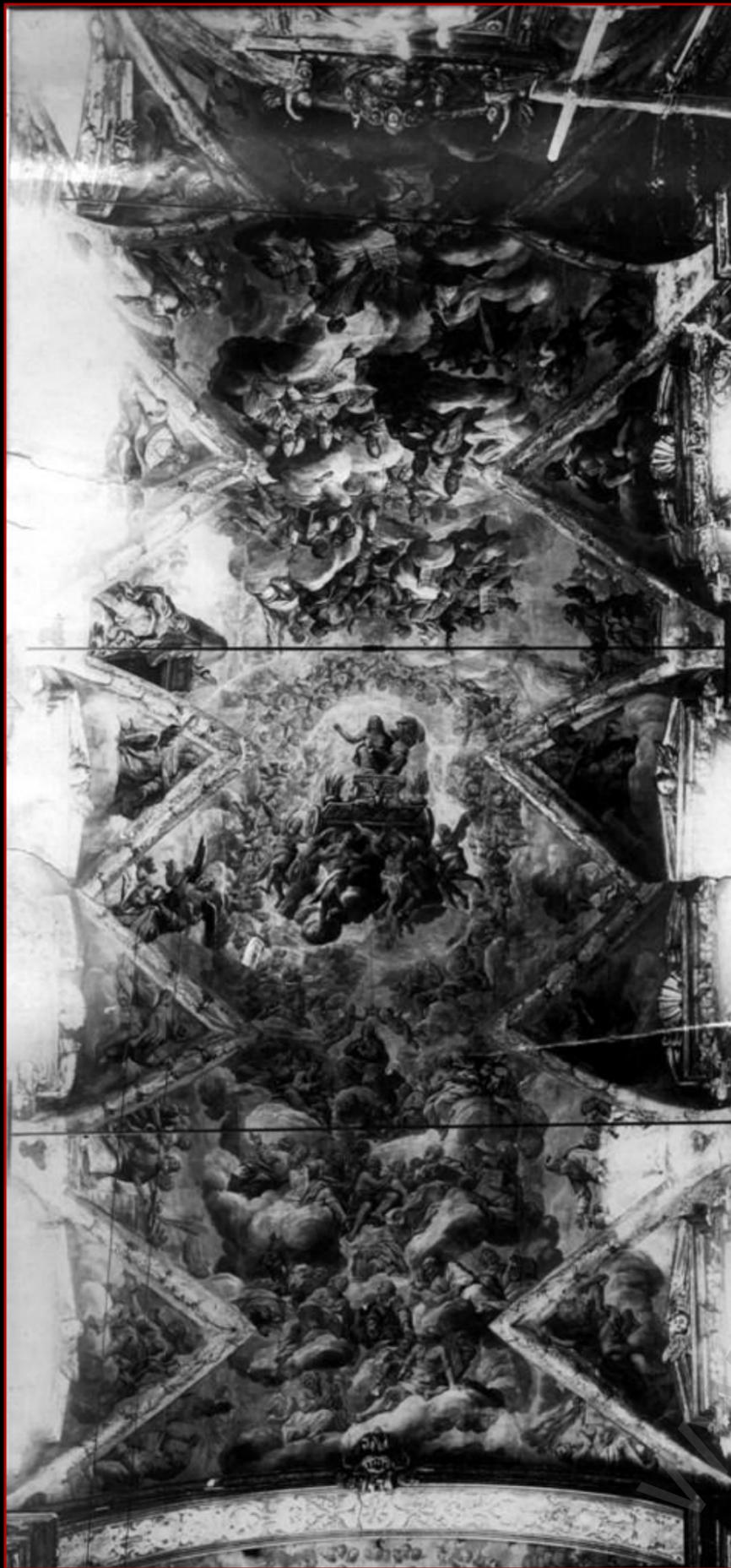
Ricostruzione grafica della navata di Santa Maria della Grotta e della soprastante sala destinata alla Biblioteca domestica
(Disegni Giuseppe Scuderi, 1989)



Il 27 giugno 1918 la Soprintendenza produce una *Relazione sullo stato della chiesa*:

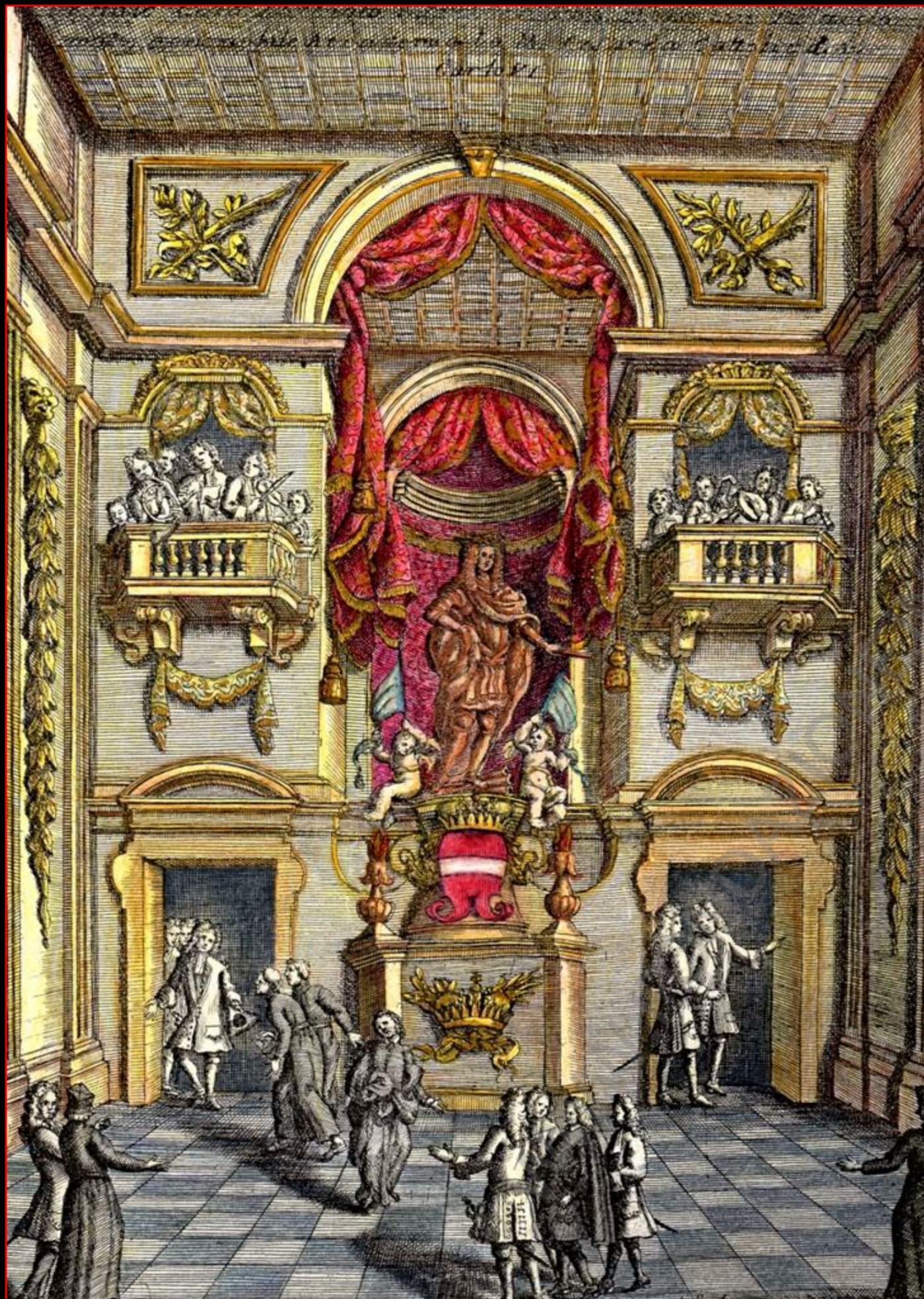
“Essendosi constatate delle lesioni ... tanto nella volta sottostante alla cantoria delle chiesa ... quanto nei muri della medesima ... anche nella volta furono osservate fenditure di non poca importanza ... Gli ambienti che si sviluppano sopra la cantoria, e le due aule soprastanti alla navata ed all’abside fanno parte della Biblioteca, la quale ha allogato delle pesantissime librerie murali e degli scaffali mobili disposti in una o due file. E’ da rilevare che la sala maggiormente caricata è quella soprastante alla navata, dove fin dal 1867 fu trasportata la grandiosa biblioteca dell’ex monastero di San Martino delle Scale. I due grandi archi che limitano la volta, cioè l’arco di trionfo e l’arco soprastante alle transenne delle cantorie sono rotti in chiave ... La rottura nella volta è stata evidentemente causata dall’enorme peso della Biblioteca di San Martino ... E a ciò si aggiunga l’imprudenza di aver caricato questi muri con pesanti scaffali di libri”.

*La navata di Santa Maria della Grotta, unica immagine conosciuta
Archivio della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Palermo*



L'affresco di Filippo Tancredi, unica immagine conosciuta (Archivio della Biblioteca Centrale della Regione Siciliana), e ingrandimenti della stessa.





... Il lato, che ne stà al principio, ha quasi un portico ...prima di venire nel rimanente del Salone. Imperciocchè ne' due Cantoni di questo lato vi sono in alto, costruiti di sasso, come il resto della fabbrica, due Cori di Musici, che partendo dalla muraglia, e inoltrandosi per diciotto palmi nel salone, dove poi terminano, vengono divisi insieme e congiunti da un grand'Arco, il quale cominciando poco sotto il soffitto, ne vien giù a posare sopra due pilastri: e con ciò si aprono tre entrate nel resto della Sala, una maggiore sotto l'arco, due minori sotto i coretti. Or quest'Arco di mezzo fu scelto per innalzarvisi ... una Maestosa Cortina di Velluti. Sotto la Cortina era collocata una Statua di Cesare, colorita a bronzo ... Ella è di bellissimo disegno, e per la giusta proporzione delle parti, per la Maestà del sembiante, per l'atteggiamento e postura spiritosa, ma grave di tutta la vita, e ben degna di quelle lodi, che riportò da tutti gli spettatori.

Turano, D. M. Apparato fatto in Palermo nel Collegio imperiale de' studj da' pp. della Compagnia di Giesù l'anno MDCCXX ... Palermo, 1720.

Ricostruzione cromatica di Maria Carmela Zimmardi



Nel 1844 ulteriori lavori riguardarono la sistemazione del Museo Salnitriano, trasferito nell'aula spaziosa che "soprastà alla chiesa, raggiustata e abbellita di pitture",



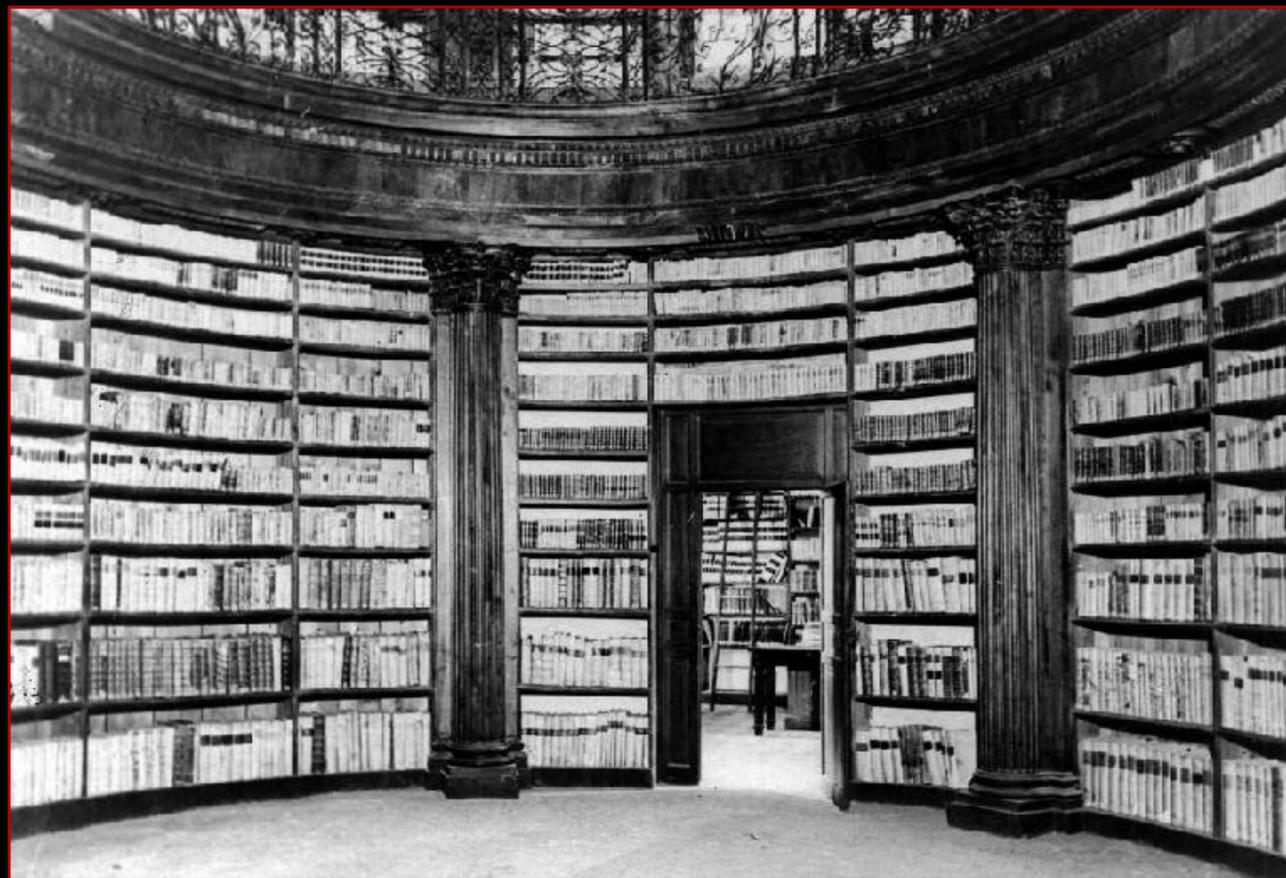


PALERMO. — APERTURA DEL CONGRESSO SCIENTIFICO CON UN DISORSO DEL CONTE MAMIANI, NELLA BIBLIOTECA NAZIONALE — 29 agosto.

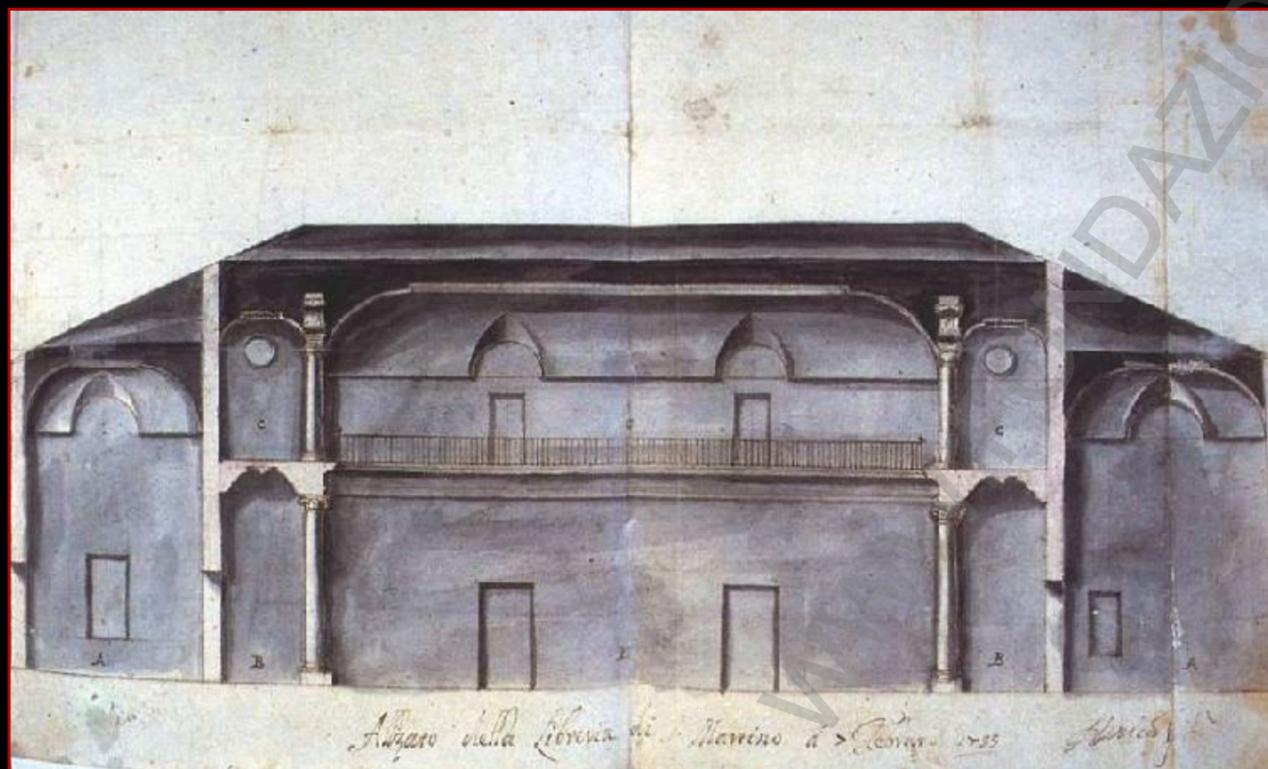
La Sala di lettura della "Biblioteca Nazionale" in occasione del *XII Congresso della Società Italiana per il progresso delle Scienze*, che dal 29 agosto al 6 settembre 1875 si svolse in Biblioteca



La Sala di lettura della "Biblioteca Nazionale" (fotografia databile dopo il 1930). Il "terzo ordine" degli scaffali fu costruito in occasione del *XII Congresso della Società Italiana per il progresso delle Scienze* del 1875



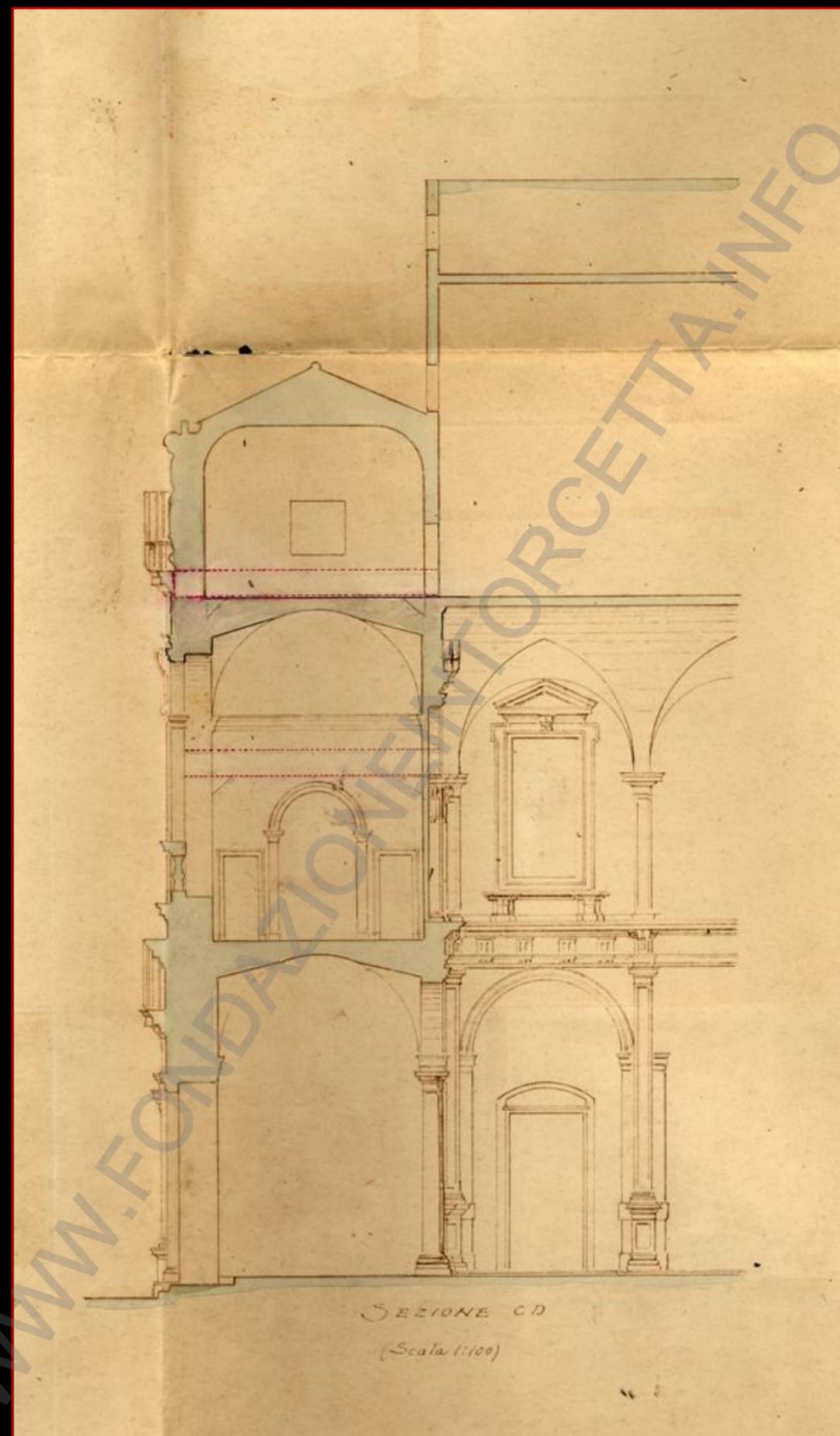
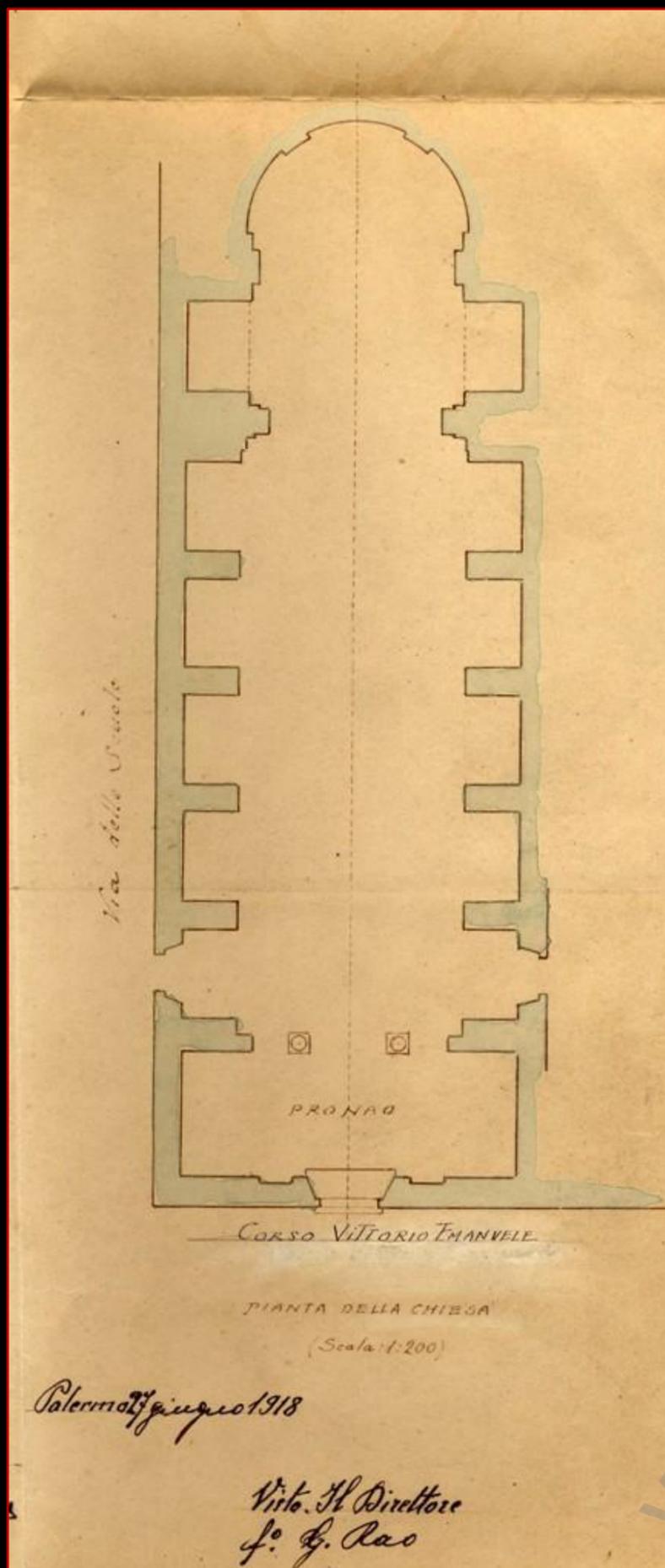
La libreria montata nella sala sulla volta della chiesa, unica immagine conosciuta, (Archivio della Biblioteca Centrale della Regione Siciliana)



Relazione della nuova libreria del gregoriano monastero di S. Martino delle Scale ... fatta per l'apertura di essa data in una lettera del bibliotecario P.D. Salvatore Maria di Blasi

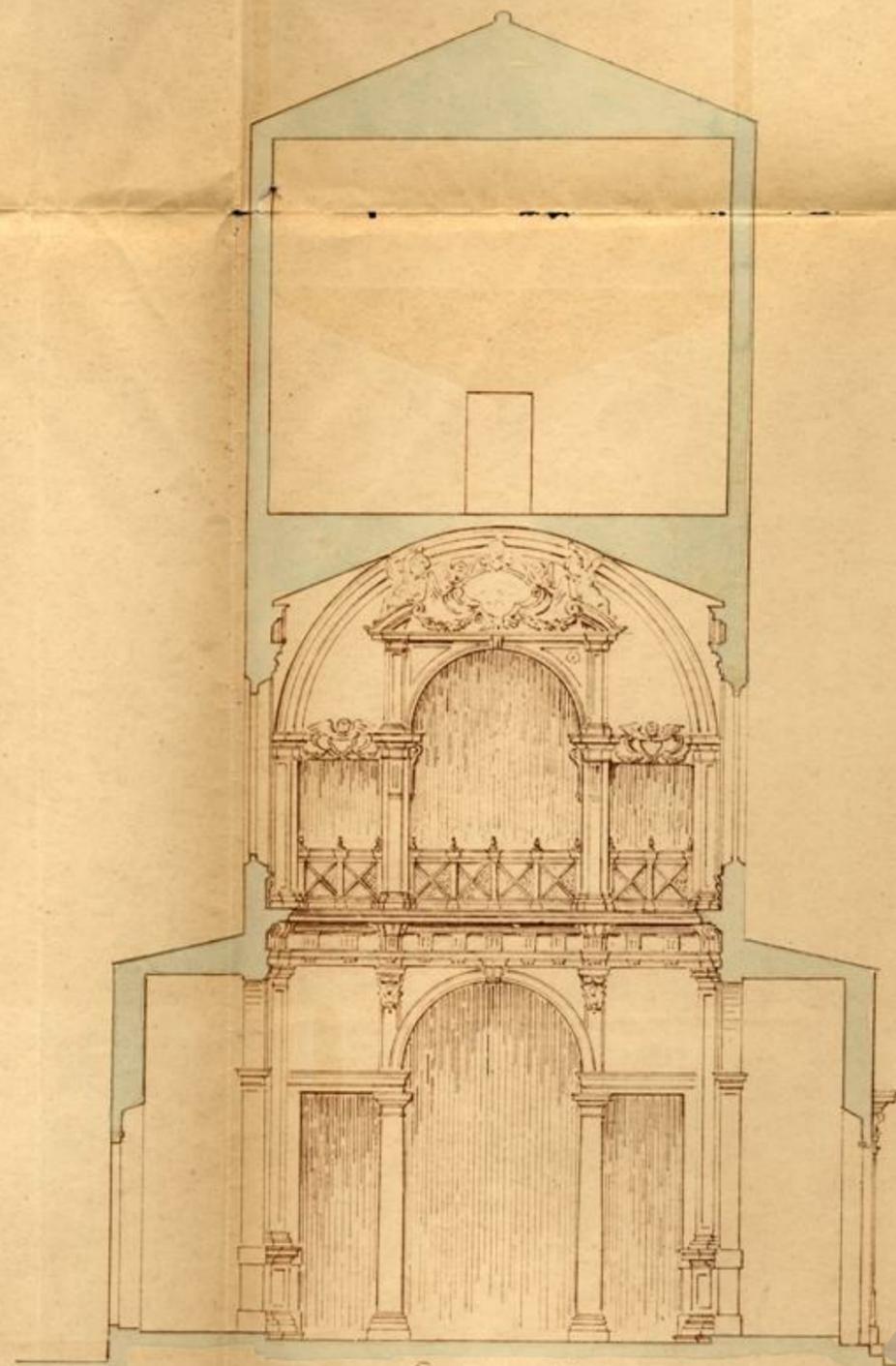
Di questa 3 lati sono rettilinei, e il quarto, che divide il vase, è formato da un semicerchio, che ha per suo diametro libero palmi 31 ... La lunghezza poi è di palmi 12 1/2. Vien però essa secata vicino all'entrata già detta in palmi 12 1/2, che sono uno spiazzo, che forma vestibolo d'angolo adornato d'otto colonne scanalate di noce con sua fascia, gira, e fa prima posa sopra il pavimento, basi attiche, e capitelli d'ori corintio. Due di esse esistono isolate, formando tré itercolunj con architravate, che lasciano la comunicazione col vestibolo del gran vase, quattro aggettando due terze del lor diametro vengono legate da pilastri, e membretti dietro, e le due altre situate sono negli angoli del medesimo, facendo ognuna un settore poco più di un quarto di circolo.

(Testo e disegno tratti da R. Prescia, *Storia e Restauri dell'Abbazia di San Martino delle Scale*, edizioni Medina, 1995)



Del 27 giugno 1918 è la
“Cartella di disegni
(Direttore architetto G.
Rao e redattore
architetto Filippo
Cusano) e perizia
preventiva dei lavori di
consolidamento:
riparazioni alle
fondazioni in Via delle
Scuole, riparazioni nella
sala soprastante, lavori
nel salone della Libreria
di San Martino,
soprastante alla volta
della chiesa, catene di
ferro all’imposta della
grande volta della
chiesa, per un totale di
45.000 lire”.

Archivio della Soprintendenza per i beni
culturali ed ambientali di Palermo

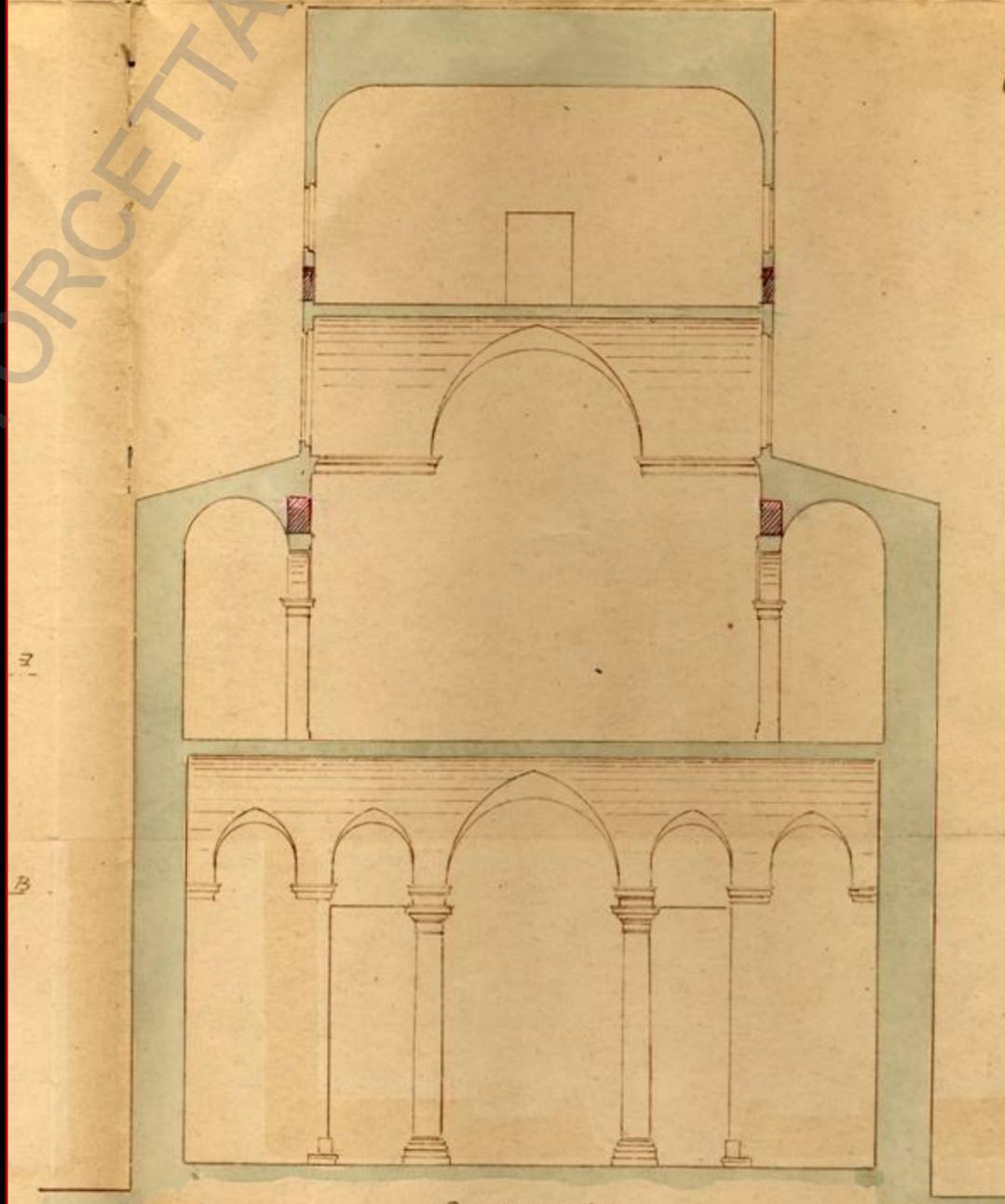


SEZIONE EF

(Scala 1:100)

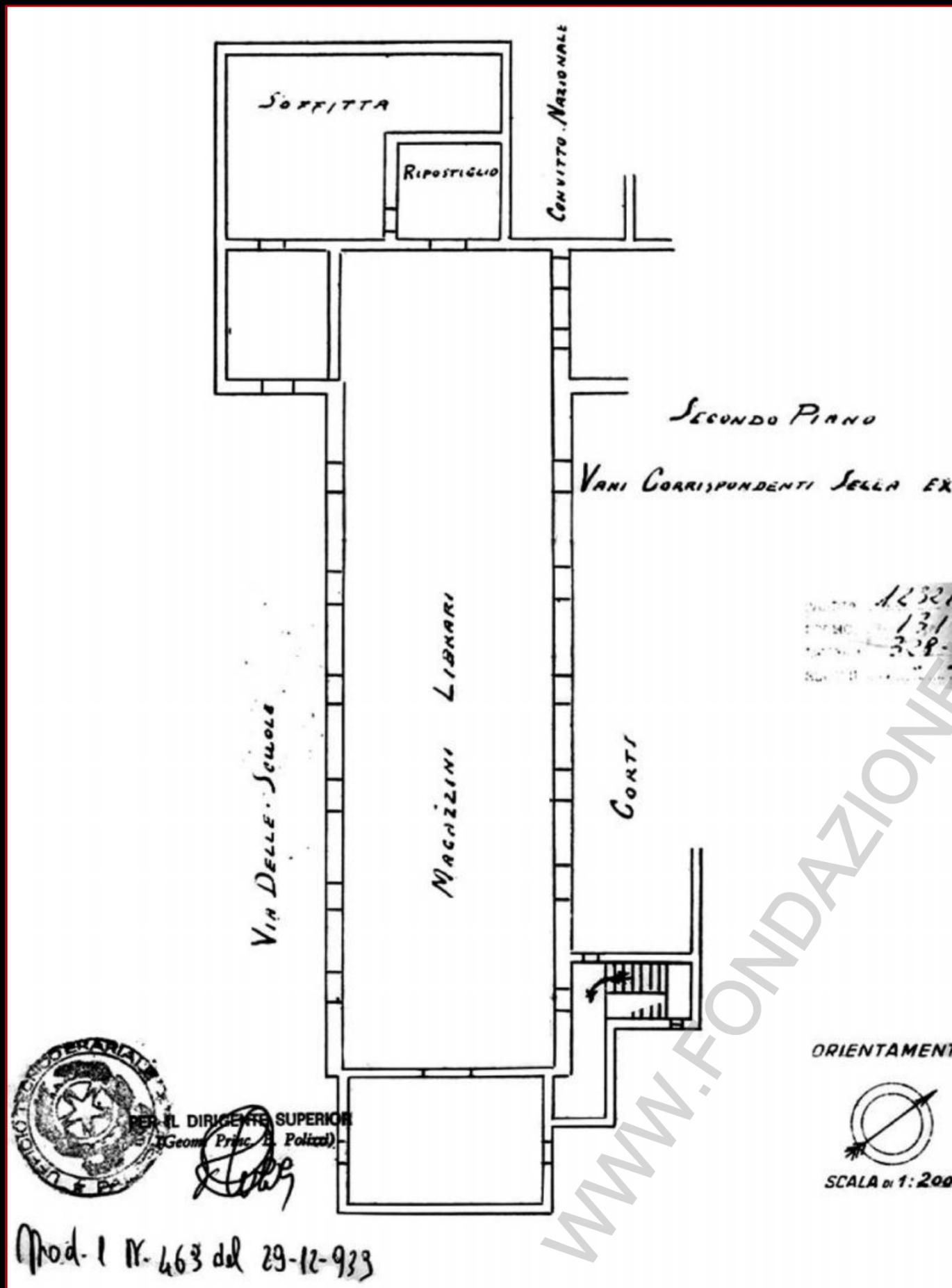
Paler

L'Architetto
Filippo Cusani



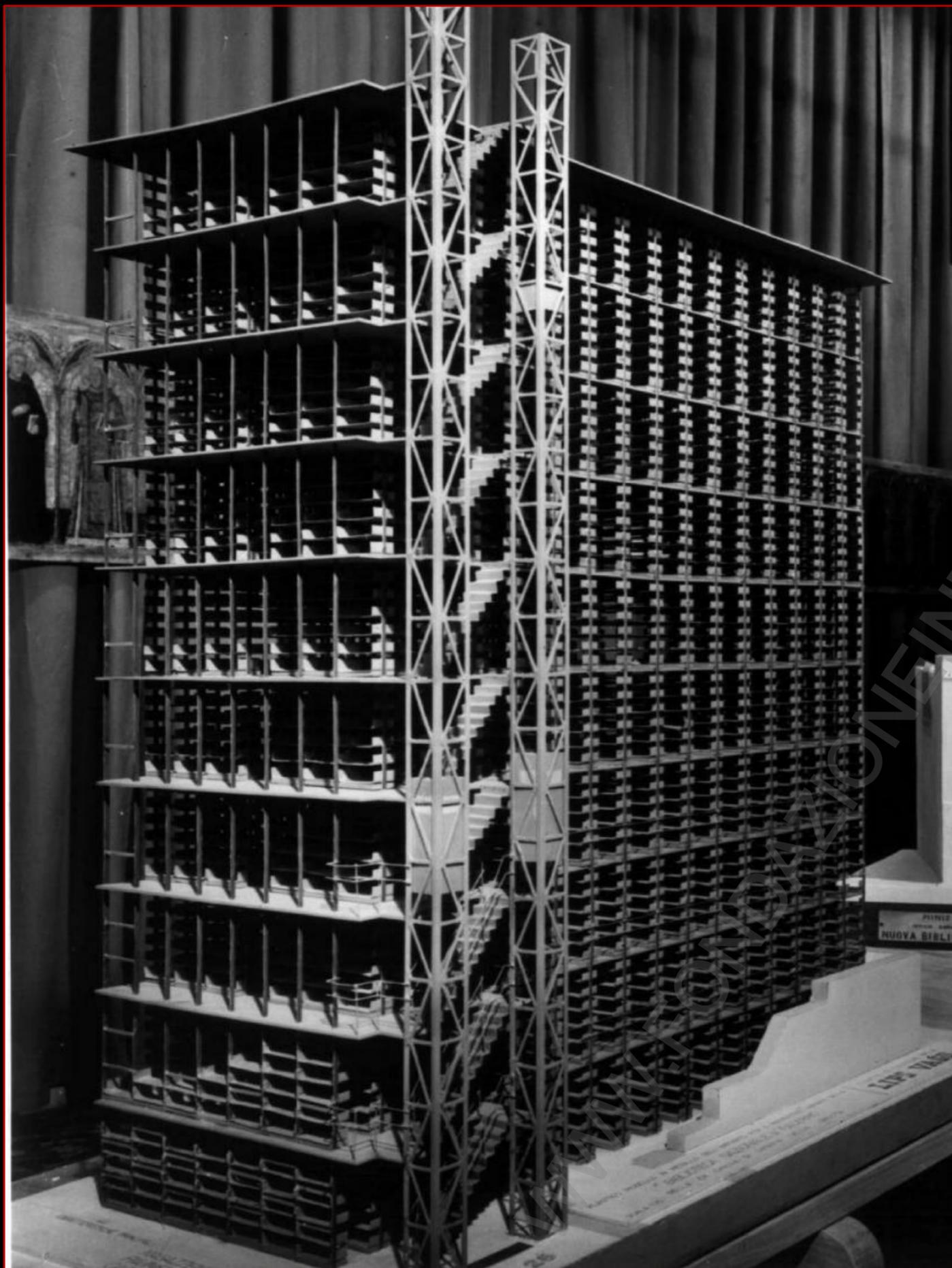
SEZIONE AB

(Scala 1:100)

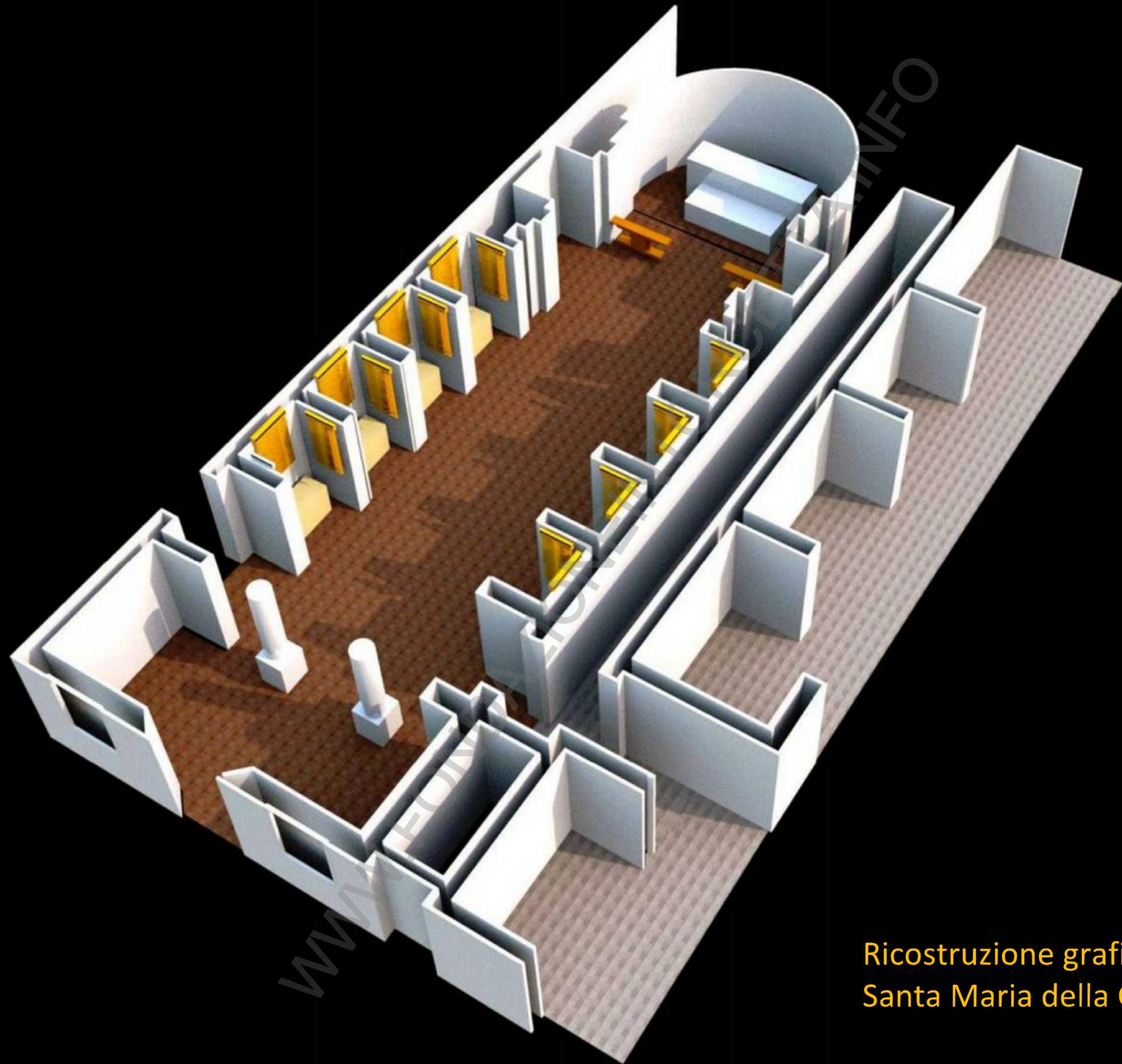


Per portare a compimento i lavori sulla volta della chiesa (nella planimetria catastale del '39 indicati come "secondo piano. Vani corrispondenti della ex Chiesa"), il Liceo dovette cedere altre sale, ottenendo in cambio la trasformazione di due delle tre aule sulla loggia in unica sala da servire come *Aula Magna* (inaugurata nel 1925), ma ritenne anche di dover dimostrare la possibilità di "evitare il danno all'istituto e procurare nello stesso tempo notevoli vantaggi alla Biblioteca, sfruttando con opere di adattamento non molto costose la Chiesa, e praticando in essa un'altra entrata per la Biblioteca con scala propria, del tutto separata da quella del Liceo ... sicchè è da sperare che al più presto il Governo vorrà provvedere definitivamente in conformità della suddetta proposta".

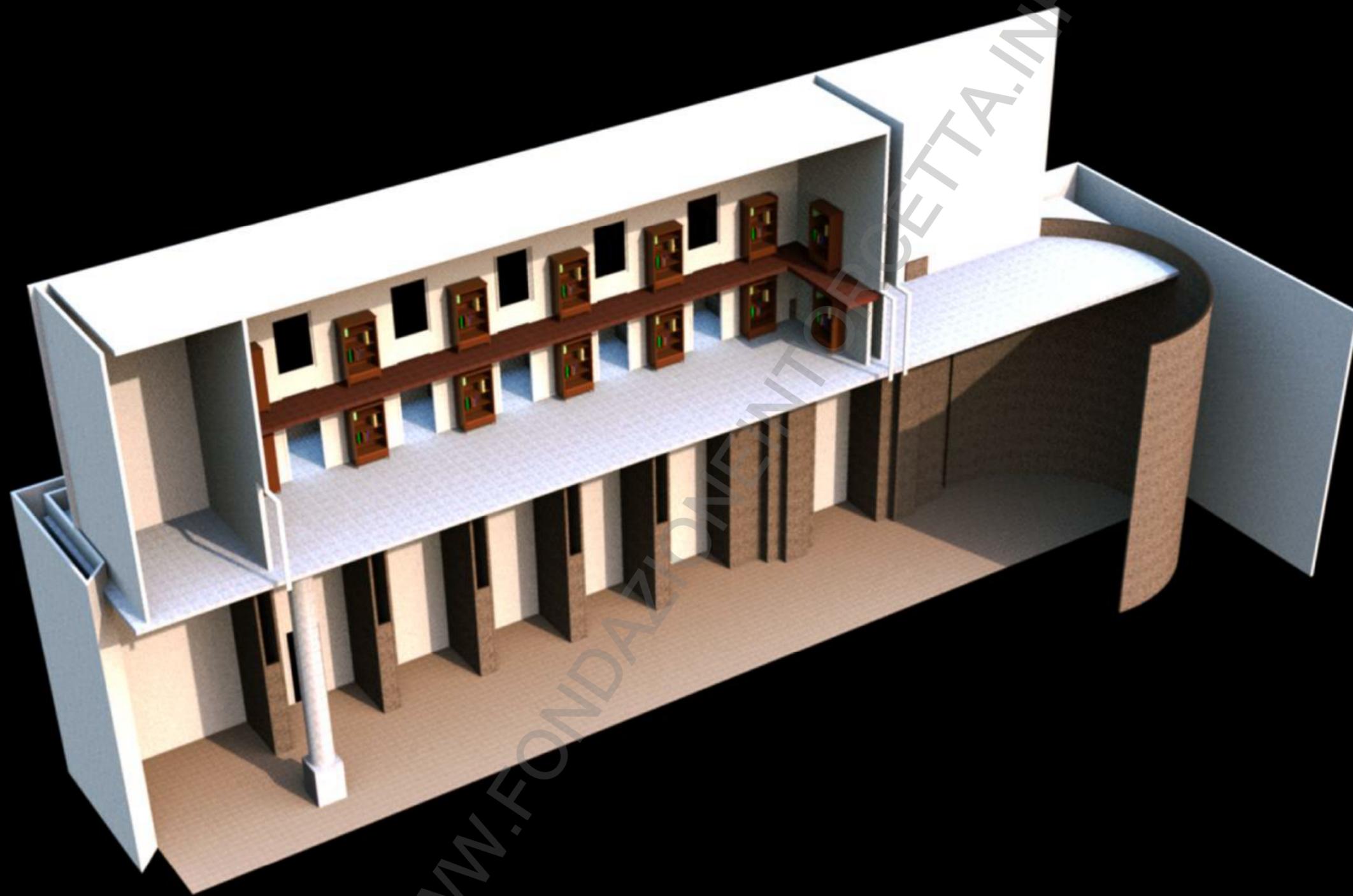
E' alquanto significativo che la stessa fonte che asserisce essere la chiesa *monumento nazionale* sia tra i promotori della sua distruzione.



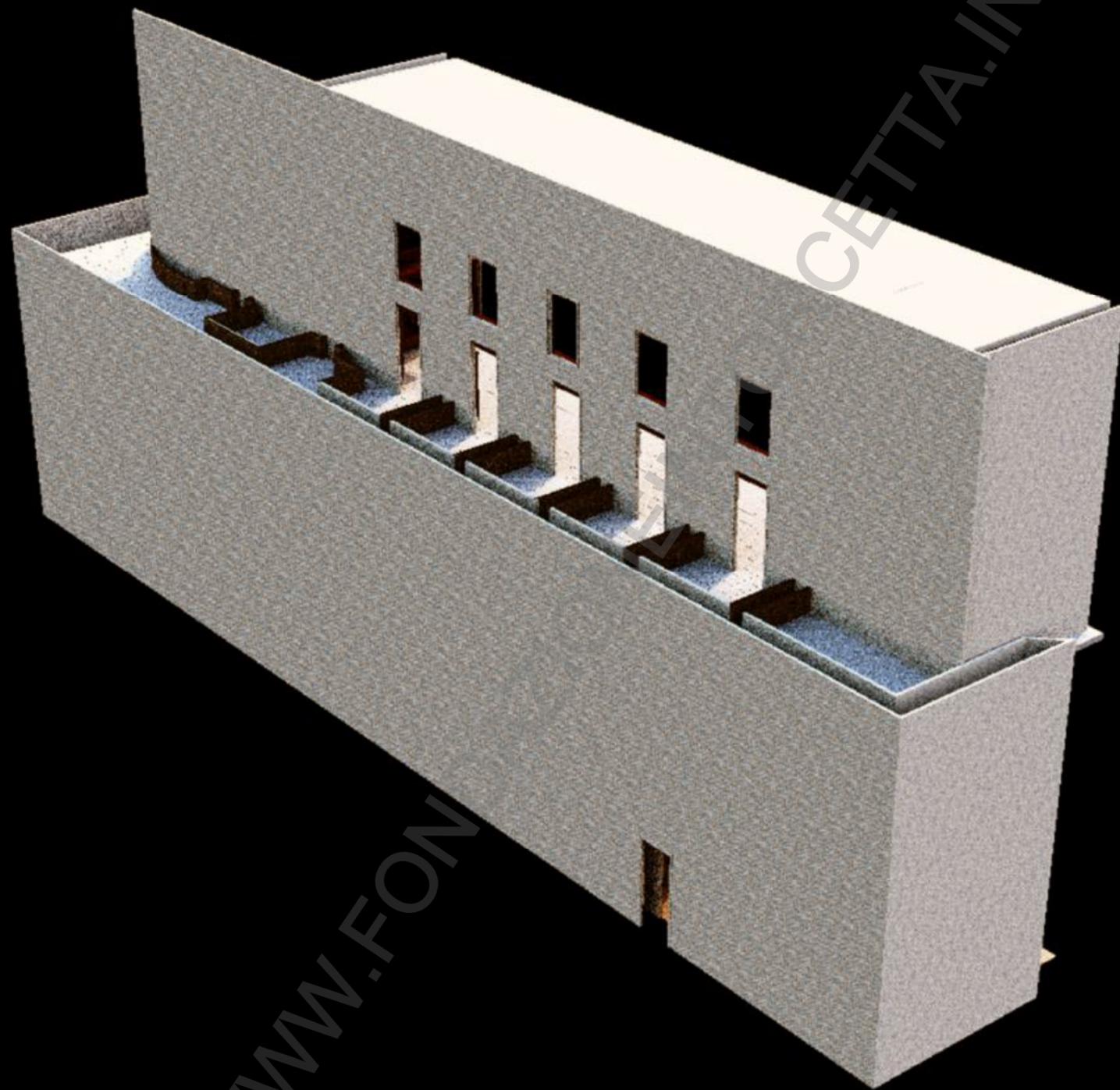
1945 ... nello spazio dell'ex chiesa ... alle spalle dello scalone ... escavazione del pavimento di Santa Maria della Grotta per le fondamenta in cemento armato della nuova scaffalatura per iniziarsi a montare la grande castellatura metallica progettata e prodotta dalla Lips Vago, ben dodici piani, il più alto esemplare d'Italia.



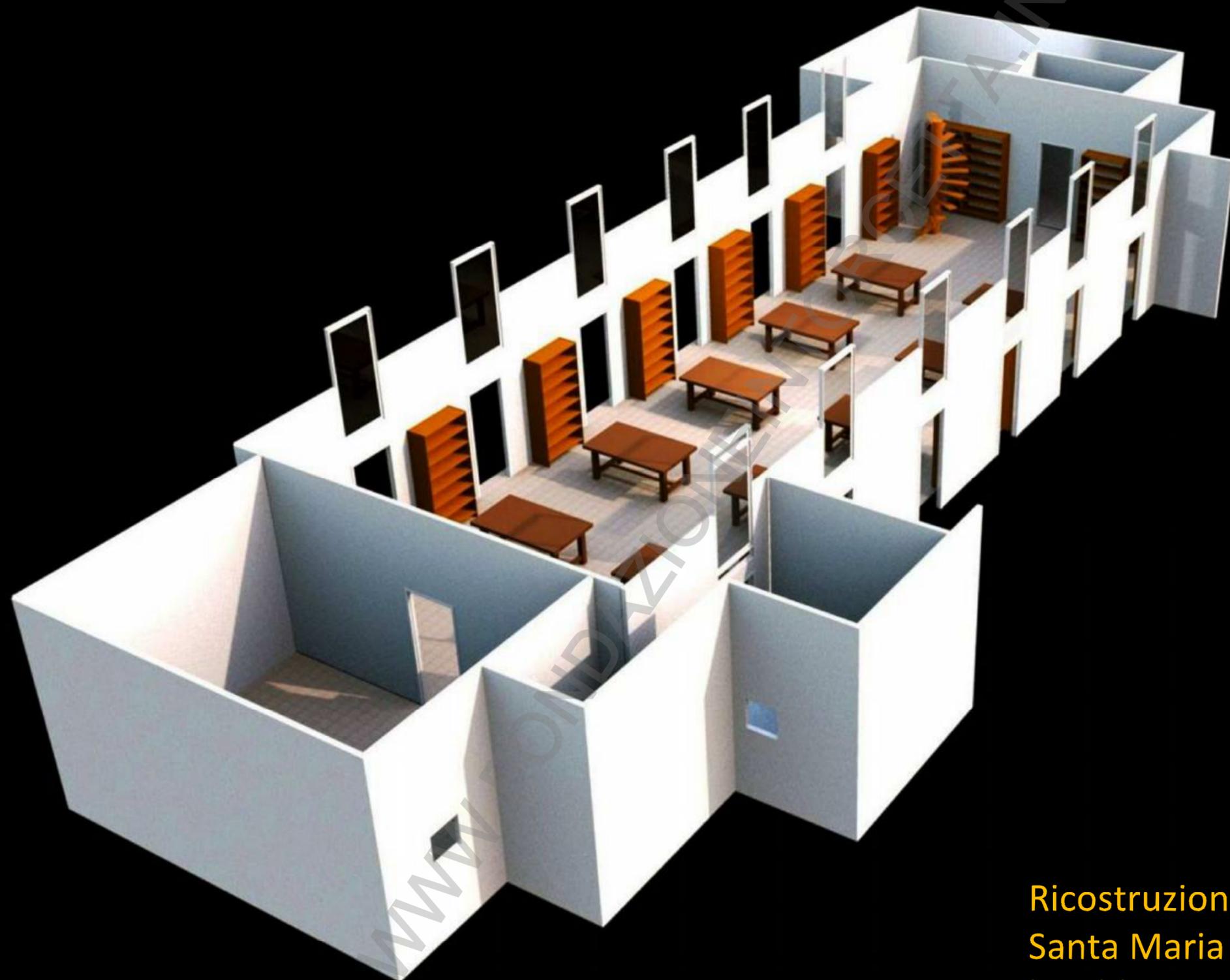
Ricostruzione grafica di
Santa Maria della Grotta



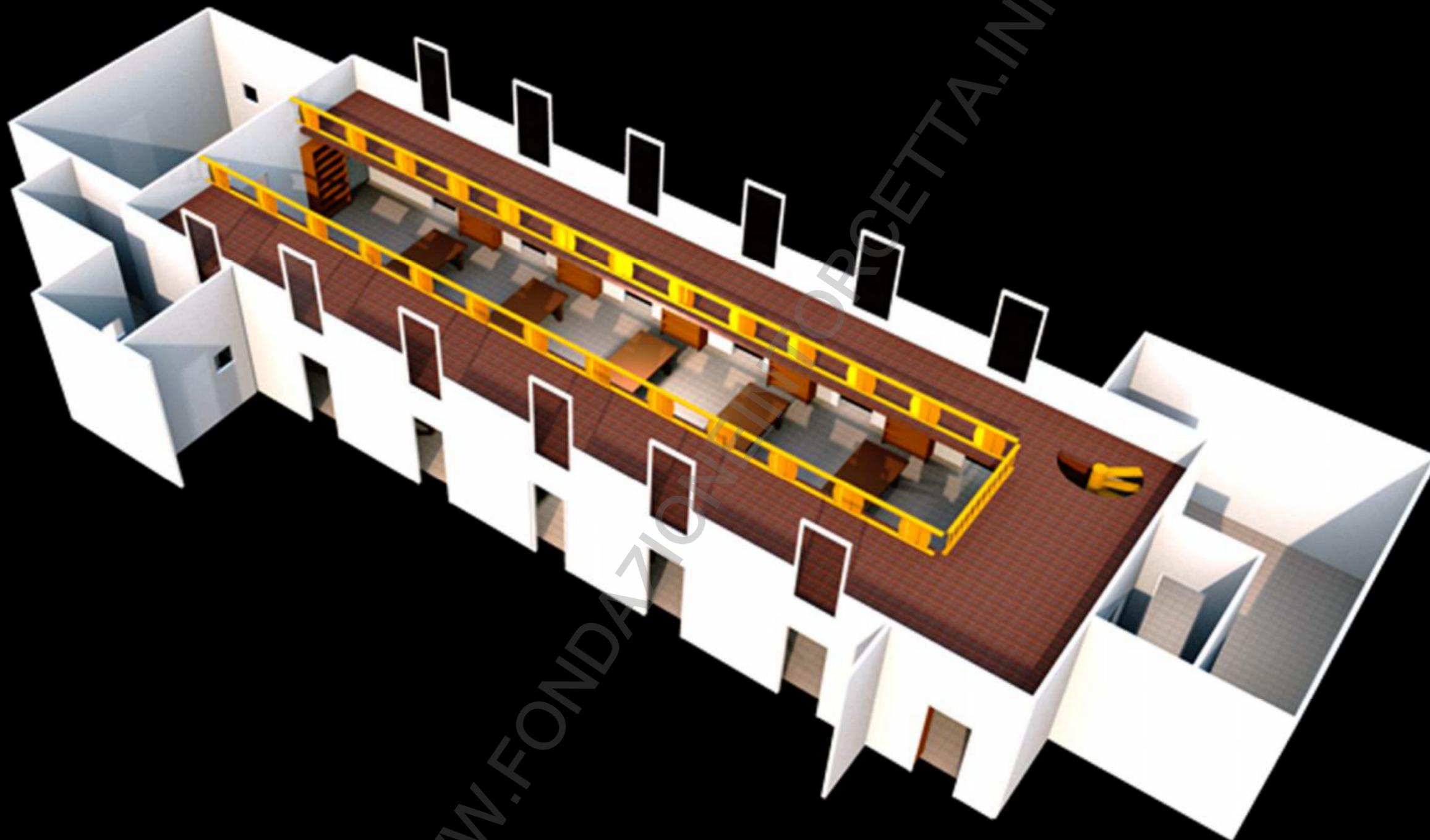
Ricostruzione grafica di
Santa Maria della Grotta,
con allocazione della Biblioteca domestica



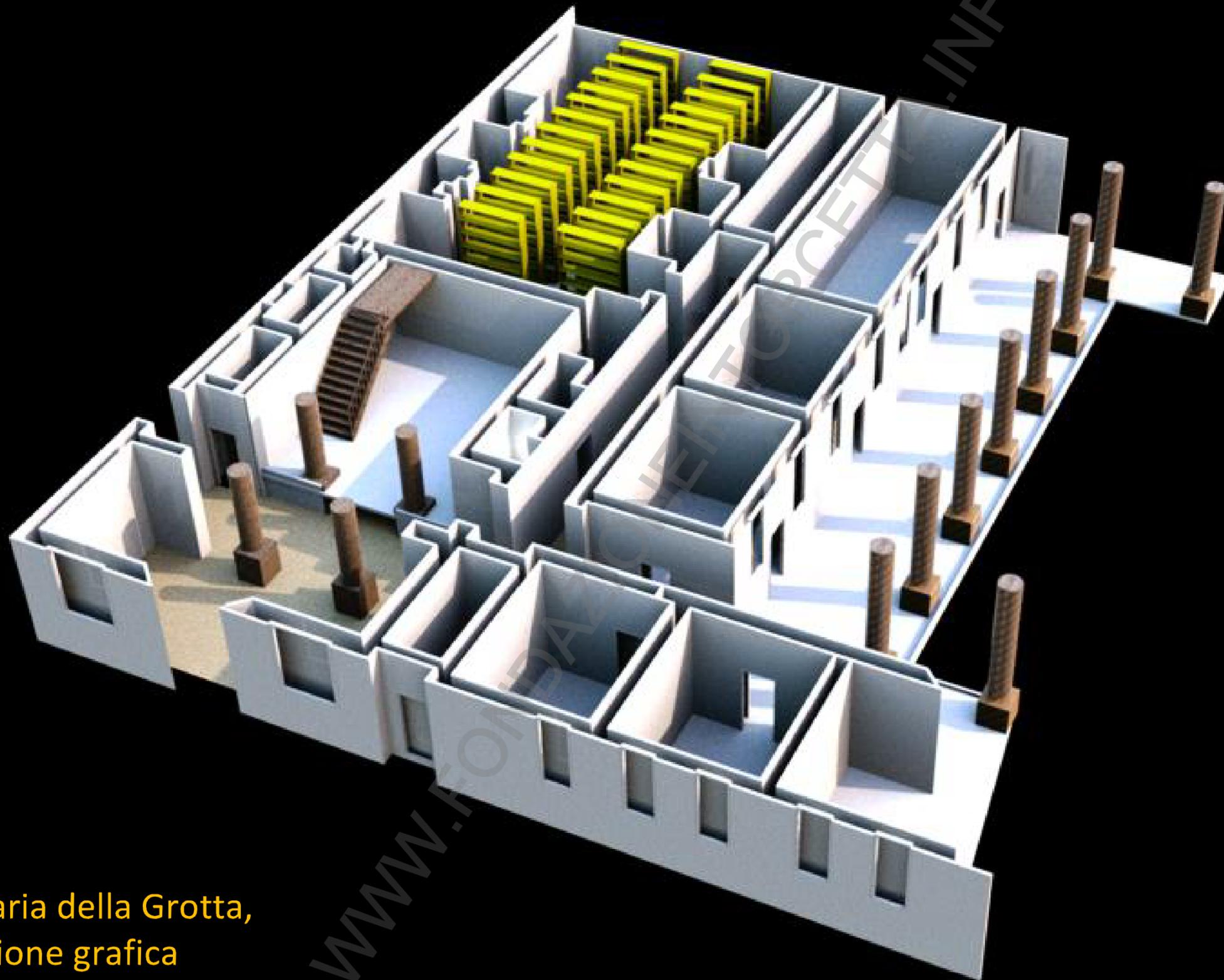
Ricostruzione grafica di
Santa Maria della Grotta,
esterno su Via delle Scuole



Ricostruzione grafica di
Santa Maria della Grotta,
la Biblioteca domestica,
primo ordine



Ricostruzione grafica di
Santa Maria della Grotta,
la Biblioteca domestica,
primo e secondo ordine



Santa Maria della Grotta,
ricostruzione grafica
dello stato di fatto